

PD 047

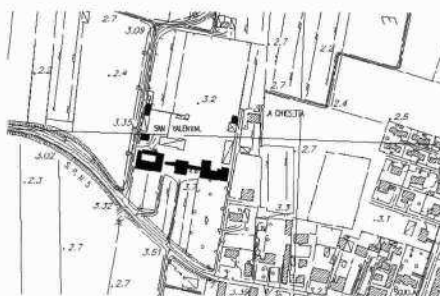
Villa Pellegrini, Zaguri

Comune: Bagnoli di Sopra

Frazione: San Siro

Via Cesare Battisti, 2

Irrv 00000413 Ctr 168 NE



Nel 1582 Vincenzo Pellegrini dichiara: «casa da padrone ed una foresteria, stalle, tezze, colombara, pozzo, brolo, orto cortivo e giardini» ed è questo il nucleo iniziale del complesso insieme architettonico costruito a più riprese che oggi vediamo, affacciato su due fronti stradali. Mentre la villa e i due gruppi di annessi sono leggibili, pur se molto lontani, dalla strada principale che collega la frazione di San Siro a Bagnoli, sono direttamente aperti su una secondaria l'oratorio ed uno dei corpi delle adiacenze, collegati da un alto muro di cinta interrotto dal cancello carraio.

La villa, la cui costruzione risale alla seconda metà del Cinquecento, vi dipinse tra gli altri F. Zuccari, si eleva di due piani ed ha forma pressoché cubica, il tetto a quattro falde rialzato con ampio abbaino sul fronte principale; presenta un loggiato a tre fornici d'accesso e quattro stanze, ali affiancate al corpo centrale.

Le due adiacenze si aprono con le barchesse ad arcate con sesto pieno rivolte verso la strada principale, mentre hanno edifici ad esse ortogonali orientati verso l'interno; quella a sinistra aggiunge poi un quarto corpo a formare una corte interna.

L'oratorio, segnalato nelle visite pastorali del 1695, del 1714 e del 1773, è dedicato alla Vergine Assunta; all'interno contiene la cappella funeraria dei Zaguri, famiglia che riceve il complesso in eredità nel 1625 tenendolo fino alla morte di Pietro Zaguri, vescovo di Vicenza, nel 1810. Nel 1784 pare vi lavori Luigi Jappelli, cugino del più famoso Giuseppe, ma le ristrutturazioni effettuate dal Da Zara dagli inizi Ottocento in tutto il complesso, ne rendono difficilmente identificabile l'apporto; appare oggi con un'unica sala coperta a capanna, un portale inserito in un'ampia nicchia voltata ed un frontone triangolare.

